Firmato digitalmente da:
Simone Di Girolamo
L'Aquila

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

DM 125/2022 – Lavori di messa in sicurezza del ponte al Km 15+226 della Sp 105 " Di Monte Cabbia"

CUP. F85F23000370001

ELABORATO:

Relazione di sostenibilità dell'opera

N° TAV.

R03

DATA

Luglio 2026

AGG.

SCALA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA'

Ing. Nicolino D'AMICO

RUP: Arch. Wanda Ilinca PAOLINI

IL PROGETTISTA : ING. DI GIROLAMO SIMONE
VIA DELL'ARINGO N° S6 - 67100 - PRETURO (AQ)
P. Iva n.01726030669 - C.F. DGRSMN80C03A34SV
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA 2328

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA E DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Intervento:

"DM 125/2022 – Lavori di messa in sicurezza del ponte al Km 15+226 della Sp 105" Di Monte Cabbia" CUP. F85F23000370001

1. Premessa

La presente relazione ha l'obiettivo di verificare la conformità dell'intervento al principio DNSH – Do No Significant Harm, così come disciplinato dal Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia Europea) e dalle linee guida nazionali per l'uso responsabile dei fondi pubblici.

L'opera si colloca in un contesto ambientale particolarmente sensibile, poiché anche se non inclusa risulta nelle vicinanze delle fasce :

- del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, istituito ai sensi della L. 394/1991;
- area classificata come ZPS – Zona di Protezione Speciale della Rete Natura 2000 (Direttiva 2009/147/CE).

Tale collocazione impone comunque un livello di attenzione affinché ogni intervento sia coerente con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie protette, e non comporti pressioni o alterazioni sugli ecosistemi tutelati.

Il progetto riguarda esclusivamente la manutenzione straordinaria e il miglioramento della sicurezza del tratto stradala già esistente, senza ampliamento della sede viaria, senza nuove opere extra-sedime e senza movimentazioni di terreno che possano alterare la morfologia del territorio.

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento è strutturato in quattro componenti principali e non modifica in alcun modo l'assetto dell'infrastruttura esistente.

a) Sostituzione barriere non conformi

- Rimozione delle barriere datate o non rispondenti alla norma.
- Installazione di nuove barriere in acciaio, materiale altamente durevole e integrabile nel paesaggio, con ridotto impatto visivo.
- Nei tratti "bordo ponte" è prevista la demolizione e ricostruzione del cordolo in calcestruzzo armato, che fungerà da supporto strutturale alle nuove barriere.

c) Sostituzione della segnaletica verticale

Rimozione dei segnali deteriorati e installazione di elementi nuovi, più performanti e rispondenti alle normative del Codice della Strada e agli standard fotometrici attuali.

3. Verifica del rispetto del principio DNSH

L'analisi DNSH valuta l'intervento su ciascuno dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia Europea.

3.1 Mitigazione dei cambiamenti climatici

L'opera non comporta emissioni significative né incrementi diretti di CO_2.

L'impiego di acciaio, materiale a lunghissima durata, riduce drasticamente il numero futuro di interventi manutentivi e quindi le emissioni correlate al ciclo di vita.

Le attività di cantiere sono limitate e temporanee.

Esito: Conforme – l'intervento non arreca danno significativo.

3.2 Adattamento ai cambiamenti climatici

Le nuove barriere sono progettate per resistere a:

- gelo e disgelo;
- agenti atmosferici caratteristici dell'ambiente montano;
- escursioni termiche elevate.

Non sono previste modifiche all'assetto morfologico o idrogeologico che possano aumentare il rischio climatico.

Esito: Conforme.

3.3 Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche

Non si interviene su corsi d'acqua, impluvi o falde.

Non sono utilizzate sostanze potenzialmente inquinanti.

I materiali di risulta sono gestiti in forma controllata e nel rispetto del D.Lgs. 152/2006.

Esito: Conforme.

3.4 Economia circolare

L'intervento favorisce la circolarità tramite:

- avvio a recupero del metallo proveniente dalle barriere rimosse;
- riciclabilità al 100% delle nuove barriere in quanto disassemblabili;
- conferimento degli inerti derivanti dalla demolizione dei cordoli e del muretto presso impianti autorizzati.

Non vi è consumo di suolo né creazione di nuove superfici impermeabili.

Esito: Conforme.

3.5 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Durante il cantiere saranno adottate tutte le misure necessarie per minimizzare:

- polveri;
- emissioni sonore;
- rischio di sversamenti accidentali.

Non è previsto alcun utilizzo di prodotti o sostanze pericolose, né alcuna emissione permanente.

Esito: Conforme.

3.6 Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

L'area dell'intervento è di valore naturalistico e nelle vicinanze del:

- Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga,
- ZPS Natura 2000.

Per tale motivo è stata condotta una valutazione approfondita degli impatti.

L'intervento risulta, a giudizio dei progettisti, totalmente compatibile con gli obiettivi di conservazione perché:

- riguarda solo strade esistenti;
- non modifica habitat naturali;
- non comporta disboscamenti, scavi significativi o alterazioni del suolo;
- non interferisce con le dinamiche ecologiche del territorio;
- utilizza materiali a basso impatto visivo e non riflettenti;
- le lavorazioni saranno organizzate evitando periodi sensibili per l'avifauna.

Esito: Conforme – non si rileva alcun danno significativo sugli ecosistemi né sulle specie protette.

4. Misure di mitigazione

Per garantire una totale compatibilità ambientale saranno adottate le seguenti misure:

- limitazione delle lavorazioni più rumorose nelle fasce orarie sensibili;
- gestione tracciata e separata dei rifiuti;
- divieto di dispersione di materiale nelle scarpate o nei suoli limitrofi;
- prevenzione di sversamenti accidentali tramite idonei sistemi di contenimento;
- scelta di mezzi e attrezzature conformi alle normative sulle emissioni;

5. Conclusioni

Dall'analisi condotta emerge che:

- l'intervento è pienamente sostenibile;
- non comporta alcun impatto significativo sui sei obiettivi DNSH;
- riguarda esclusivamente la manutenzione di infrastrutture esistenti;
- non genera consumo di suolo né alterazioni ambientali:

Conclusione finale: L'INTERVENTO È COMPLETAMENTE CONFORME AL PRINCIPIO DNSH.

L'Aquila (AQ), Luglio.2026

Il Progettista

Ing. Simone Di Girolamo

